

## PROVINCIA DI ROVIGO

La provincia non risulta interessata da una presenza stabile ed organizzata di sodalizi di tipo mafioso.

L'economia del territorio rodigino, essenzialmente connotato da ampie pianure, è caratterizzata dalla presenza di numerose attività agricole. Gli interessi economici locali appaiono, quindi, differenti rispetto alle altre realtà venete e catalizzano minimamente le attenzioni della criminalità organizzata.

In merito ai reati di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, si segnala l'operatività di gruppi criminali italiani e stranieri; tra questi, a volte anche in concorso con autoctoni, si sono distinti marocchini, iraniani e albanesi.

Al riguardo, si segnala l'operazione condotta dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri, del 10 febbraio 2015, che ha portato all'arresto di tre cittadini di nazionalità marocchina responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti poiché trovati in possesso di kg. 47 di hashish. Nel prosieguo della medesima attività investigativa, nei mesi successivi, sono stati tratti in arresto, per i medesimi reati, altri 3 cittadini marocchini con il sequestro di ulteriori di kg. 25 di hashish.

In riferimento al traffico ed allo spaccio di narcotico nella provincia di Rovigo, sono state eseguite 36 operazioni antidroga e sequestrate sostanze stupefacenti per un totale complessivo di kg. 13 ca. Sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 51 persone.

I reati predatori, in particolare le rapine, sono prevalentemente ad appannaggio di gruppi scarsamente organizzati, composti prevalentemente da italiani.

Si annotano, inoltre, furti in danno di istituti di credito ed assalti a sportelli bancomat, perpetrati anche con l'uso di esplosivo.

Pregresse attività hanno, inoltre, documentato la consumazione di delitti perpetrati da ex affiliati alla "Mala del Brenta" i quali hanno concentrato la propria attenzione sul mercato della droga.

Cittadini di etnia cinese si sono resi responsabili di favoreggiamento e sfruttamento dell'immigrazione clandestina e della prostituzione, anche mediante impiego di lavoratori in nero, nonché di commercio di prodotti contraffatti o non conformi alle vigenti normative. Al riguardo si segnala l'operazione "Piazza Pulita", del 24 novembre 2015, nell'ambito della quale la Guardia di Finanza ha disarticolato un sodalizio criminale, facente capo a cittadini cinesi, dedito allo favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di connazionali, anche in stato di clandestinità, all'interno di immobili di proprietà di cittadini italiani, consapevoli delle illecite condotte consumate al loro interno.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**14 gennaio 2015 - Rovigo - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri** hanno dato esecuzione ad un fermo di indiziato di delitto nei confronti di 4 soggetti di nazionalità italiana per il reato di rapina.

**10 febbraio/1° aprile 2015 - Rovigo e Verona - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "Taraq", hanno tratto in arresto 3 cittadini di nazionalità marocchina responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti poiché, a seguito di perquisizione personale, sono stati trovati in possesso di kg. 47 circa di hashish. Successivamente, nel prosieguo della medesima attività investigativa, sono stati tratti in arresto, per i medesimi reati, altri 3 cittadini marocchini con il sequestro di ulteriori kg. 25 di hashish e la somma di euro 1.770,00 ritenuta provento di spaccio.

**14 febbraio 2015 - Rovigo e Reggio Calabria - La Polizia di Stato** unitamente all'Arma dei Carabinieri hanno proceduto al fermo di indiziato di delitto di 4 soggetti catanesi ritenuti responsabili di una rapina perpetrata il giorno precedente presso un istituto di credito di Rovigo, nel corso della quale si appropriavano di circa 140.000 euro in banconote e circa 13.000 euro in monete. I predetti sono stati fermati mentre si accingevano ad imbarcarsi sul traghetto diretto in Sicilia. A bordo delle due autovetture su cui viaggiavano sono state trovate alcune mazzette di banconote, per un valore complessivo di 100.000 euro.

**24 febbraio 2015 - Rovigo e Padova - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Felix-Kargo", eseguiva un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 8 soggetti di nazionalità italiana. (2 risultavano irreperibili e venivano tratti in arresto nella giornata del 25 febbraio c.a.) Tutti indagati per concorso in truffa, appropriazione indebita, ricettazione e riciclaggio merci trasportate in danno aziende autotrasporto, ditte, artigiani. A seguito di contestuali perquisizioni eseguite, veniva sequestrato materiale informatico d'interesse investigativo e nel corso delle indagini, recuperate merci per un valore pari a circa 2 milioni di euro.

**9 marzo 2015 - Rovigo - L'Arma dei Carabinieri** ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 6 italiani ed 1 polacco (2 in carcere e 5 agli arresti domiciliari) responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe in danno di società italiane e straniere operanti nel settore ittico e petrolifero, per un danno complessivo stimato in circa 5 milioni di euro.

**10 marzo 2015 - Rovigo e diverse province italiane - L'Arma dei Carabinieri** ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 13 cittadini (moldavi e romeni) ritenuti responsabili di associazione per delinquere, furto aggravato e ricettazione. L'indagine ha permesso di disarticolare un sodalizio criminoso dedito a furti in danno di negozi di elettronica ubicati nel nord Italia, di negozi di articoli sportivi e di concessionarie di autovetture, per un danno complessivo di ca. 1 milione di €, nonché del furto e della ricettazione di furgoni e automobili utilizzati per commettere l'attività delittuosa. Nel corso dell'indagine sono state, altresì, arrestate, in flagranza, 5 persone per furto aggravato.

**27 marzo 2015 - Rovigo - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto 5 cittadini italiani per rapina a mano armata in danno di istituto di credito e sequestrato la somma di euro 23.000 ca. asportata dal predetto istituto di credito.

**5 giugno 2015 - Rovigo e varie province italiane - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Darvish 2015*", ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 14 soggetti, alcuni dei quali di origine iraniana, indagati, a vario titolo, per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti

**24 novembre 2015 - Rovigo e varie province italiane - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Piazza Pulita*", ha disarticolato un sodalizio criminale, facente capo a cittadini cinesi, dedito allo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione di donne connazionali, anche in stato di clandestinità, all'interno di immobili di proprietà di cittadini italiani, consapevoli delle illecite condotte consumate al loro interno. Le indagini hanno portato alla denuncia di 38 soggetti (22 cittadini cinesi e 16 italiani) responsabili, a vario titolo, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sfruttamento della prostituzione e riciclaggio. Le indagini hanno, altresì, consentito di individuare 18 immobili, in diversi comuni italiani, nei quali il sodalizio faceva prostituire le giovani connazionali. All'esito delle indagini, l'Autorità Giudiziaria inquirente ha disposto il sequestro di 8 immobili. Nel corso di tale attività, sono state identificate e denunciate ulteriori 29 cinesi, in stato di clandestinità e dedite all'attività di meretricio.

## PROVINCIA DI TREVISO

La provincia di Treviso non risulta interessata da una presenza stabile ed organizzata di sodalizi di tipo mafioso. Tuttavia, si registra la presenza, sul territorio, di alcuni elementi (calabresi<sup>5</sup> e siciliani) riconducibili, a vario titolo, alle note organizzazioni presenti nelle regioni di origine.

Il 28 gennaio 2015, infatti, la Guardia di Finanza, nell'ambito di un'indagine nei confronti di un'organizzazione criminale calabrese, dislocata a Reggio Emilia e con ramificazione nella Lombardia meridionale ed in Veneto, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di quattro soggetti, dediti principalmente all'usura, al reimpiego di denaro di provenienza illecita ed alla frode fiscale. Sono stati, altresì, posti sotto sequestro beni mobili ed immobili, terreni, nonché di 21 società di capitali, della logistica ed edili tra le quali una con sede a Ponte di Piave (TV) e tre ad Oppeano (VR) per un valore complessivo di circa 20.000.000 di euro.

Inoltre, il 20 maggio 2015, nell'ambito di un'indagine nei confronti della famiglia siciliana "Mazzei-Carcagnusi", la Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro un ingente patrimonio, stimato in circa 27.000.000 di euro, costituito da beni mobili, immobili, attività commerciali, tra cui una società di costruzioni operante a Castelfranco Veneto (TV), e rapporti bancari, riconducibili ad un imprenditore organico alla citata organizzazione.

Riguardo ai reati di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, si segnala l'operatività di gruppi criminali italiani e stranieri; tra questi, a volte anche in concorso con autoctoni, si sono distinti soggetti marocchini, albanesi, nigeriani e tunisini.

In riferimento al traffico e spaccio di droga, nella provincia di Treviso sono state eseguite 87 operazioni antidroga e sequestrate sostanze stupefacenti per un totale complessivo di kg. 30 ca. Sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 128 persone.

La situazione di benessere della provincia e l'andamento comunque positivo della realtà economica attirano l'attenzione di gruppi e di organizzazioni delinquenziali rendendo necessario un notevole impegno delle Forze di polizia, inteso a prevenire e contrastare il propagarsi di reati contro il patrimonio.

In particolare, in relazione ai reati di natura predatoria, tra le principali fattispecie criminose si evidenziano i furti e le rapine (in particolare quelle in abitazione), perpetrati soprattutto da soggetti Sinti, romeni, moldavi, albanesi nonché da cittadini italiani.

I Romeni si sono distinti anche nei furti in esercizi pubblici, perpetrati anche mediante il c.d. metodo della "spaccata".

Si annotano, inoltre, furti in danno di istituti di credito, assalti a sportelli bancomat, perpetrati anche con l'uso di esplosivo.

Il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e lo sfruttamento della prostituzione sono ad appannaggio, in particolare, di romeni, albanesi, cinesi e italiani, anche in concorso fra loro.

---

<sup>5</sup> Si segnala che nel 2014, a Treviso e in diverse province della Calabria, militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato beni mobili, immobili e società, operanti nel settore alberghiero e della ristorazione, per un valore complessivo di oltre 4 milioni di euro, riconducibili a due calabresi vicini alla 'ndrina dei "Pesce-Bellocco", egemone nella piana di Gioia Tauro (RC).

Si riscontra, inoltre, il fenomeno dei furti di rame ad opera di cittadini dell'est Europa, soprattutto di origine romena.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**13 gennaio 2015 - Roncade (TV)** - 5 individui travisati facevano esplodere uno sportello bancomat di un locale istituto di Credito, asportando la somma di 52.000 euro. Gli stessi malfattori poco dopo, si davano alla fuga con vettura di grossa cilindrata. Durante la fuga a causa dell'elevata velocità perdevano il controllo e si schiantavano su un muro stradale. A seguito dell'impatto due dei rapinatori perdevano la vita. Successivamente **L'Arma dei Carabinieri** traeva in arresto altri 2 soggetti, feriti, tutti cittadini italiani, mentre il quinto si rendeva allo stato irreperibile.

**28 gennaio 2015 - Treviso e diverse province italiane - La Guardia di Finanza**, nell'ambito di un'indagine nei confronti di un'organizzazione criminale calabrese, dislocata a Reggio Emilia e con ramificazione nella Lombardia meridionale ed in Veneto, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 soggetti, dediti principalmente all'usura, al reimpiego di denaro di provenienza illecita ed alla frode fiscale. Sono stati, altresì, posti sotto sequestro beni mobili ed immobili, terreni, nonché di 21 società di capitali, della logistica ed edili tra le quali una con sede a Ponte di Piave (TV) e tre ad Oppeano (VR) per un valore complessivo di circa 20.000.000 di euro.

**30 gennaio 2015 - Treviso - La Polizia di Stato** ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino italiano ritenuto responsabile di numerose truffe.

**30 gennaio 2015 - Treviso - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto due cittadini italiani per il reato di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. Contestualmente, venivano rinvenute e sequestrate numerosi dosi di sostanza stupefacente e denaro contante.

**13 marzo 2015 - Treviso - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di due coniugi albanesi per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente, ed ha sottoposto a sequestro 170 gr di sostanza stupefacente, verosimilmente cocaina in ovuli, e denaro contante.

**30 marzo 2015 - Mareno di Piave, Fontanelle, Giavera del Montello, Laria e Lavis (TV) - L'Arma dei Carabinieri**, a conclusione di un'attività d'indagine nei confronti di soggetti appartenenti ai "Giostrai", hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 7 individui facenti parte di un sodalizio criminale dedito alla commissione di furti presso esercizi pubblici con la tecnica della spaccata.

**5 maggio 2015 - Treviso - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 soggetti (2 italiani e 2 cinesi) per associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

**20 maggio 2015 - Treviso e diverse province italiane - La Guardia di Finanza**, nell'ambito di un'indagine nei confronti della famiglia siciliana "Mazzei-Carcagnusi", ha sottoposto a sequestro un ingente patrimonio, stimato in circa 27.000.000 di euro, costituito da beni mobili, immobili, attività commerciali, tra cui una società di costruzioni operante a Castelfranco Veneto (TV) e rapporti bancari, riconducibili ad un imprenditore organico all'organizzazione.

**23 giugno 2015 - Treviso - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 7 soggetti (albanesi, romeni e italiani; 5 in carcere e 2 agli arresti domiciliari) per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, detenzione e porto abusivo di armi.

**3 luglio 2015 - Treviso - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 romeni ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati contro il patrimonio. L'indagine ha consentito di accertare le responsabilità dei predetti in oltre 30 furti consumati in abitazioni ed in esercizi pubblici (anche mediante il c.d. metodo della "spaccata") nelle province di Treviso e Venezia.

**16 luglio 2015 - Treviso e Venezia - La Polizia di Stato** a seguito della pregressa operazione "Mask", ha eseguito un decreto di perquisizione locale a carico di un cittadino italiano, allo stato detenuto. Presso l'abitazione del suddetto sono stati rinvenuti e sequestrati 1 bomba a mano modello 75, 1 detonatore per bomba a mano a percussione, 1 bomba a mano modello 52, carica e con detonatore inserito, 1 fucile mitragliatore modello AK47, calibro 7.62, 1 pistola di fabbricazione belga, marca "F.N. Browning" modello 10/22, munizionamento vario ed una maschera facciale in gomma.

**11 agosto 2015 - Treviso - la Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di due nomadi pregiudicati, residenti in provincia, ritenuti responsabili di tentata estorsione e minacce ad un commerciante.

**15 settembre 2015 - Treviso - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti (marocchini, tunisini e italiani), indagati per detenzione e spaccio illecita di sostanze stupefacenti del tipo hashish.

**21 ottobre 2015 - Treviso - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un nomade pluripregiudicato, ritenuto responsabile di una serie di furti aggravati.

**3 dicembre 2015 - Treviso - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di due soggetti nigeriani e ne ha indagati altri due per il reato di spaccio di sostanze stupefacenti.

## PROVINCIA DI VERONA

La posizione strategica della provincia di Verona, situata nell'asse di collegamento tra l'Italia e l'Europa, rende il territorio un punto di snodo particolarmente importante sotto il profilo economico; tale condizione attrae le più importanti consorterie criminali nazionali.

Si registra, infatti, il radicamento di soggetti contigui alle organizzazioni delinquenziali di tipo mafioso attirate, in particolare, dagli investimenti inerenti all'edilizia ed interessate all'usura, al riciclaggio di capitali illeciti ed ai reati riguardanti la Pubblica Amministrazione.

Le attività investigative hanno già documentato la capacità di infiltrazione, nel tessuto economico, di soggetti affiliati alla 'ndrina dei "Tripodi", costola della più famosa "Mancuso" di Limbadi (VV), operante a Vibo Valentia e provincia e con estese ramificazioni, oltre che a Verona e Padova, in Lombardia, Emilia Romagna e Lazio, e quella dei "Piomalli", attiva nella piana di Gioia Tauro. Pregresse indagini hanno, inoltre, documentato la presenza di esponenti di spicco dei crotonesi "Papaniciari", di soggetti riconducibili agli "Arena" di Isola di Capo Rizzuto (KR), ai "Grande-Aracri" di Cutro (KR), agli "Alvaro" di Sinopoli (RC), ai "Molè" e "Pesce" di Gioia Tauro (RC) ed ai "Cataldo" di Locri (RC).

A tal proposito, si segnala l'attività investigativa, conclusa il 28 gennaio 2015 dall'Arma dei Carabinieri, che ha portato all'esecuzione ad un provvedimento restrittivo nei confronti di dieci persone ritenute affiliate alla 'ndrina "Grande-Aracri" di Cutro (KR).

Nella zona del lago di Garda è stata già documentata la presenza di soggetti di origine campana che praticano l'usura nei confronti di commercianti ed imprenditori dell'hinterland veronese, offrono riparo a congiunti latitanti e sono interessati allo spaccio di sostanze stupefacenti.

In merito allo spaccio di sostanze stupefacenti, la provincia di Verona costituisce uno dei centri nevralgici per gli scambi di narcotico, proveniente dall'estero e destinato ad alimentare molteplici mercati nazionali.

Nello specifico settore, le attività investigative hanno dimostrato il significativo coinvolgimento, oltre che cittadini italiani, di magrebini, croati, albanesi, romeni, spagnoli, tedeschi, ucraini, nigeriani e colombiani, sovente in concorso tra loro.

In riferimento al traffico e spaccio di droga, nella provincia di Verona sono state eseguite 32 operazioni antidroga e sequestrate sostanze stupefacenti per un totale complessivo di kg. 467 ca. Sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 374 persone.

Pregresse attività hanno documentato come alcuni soggetti, già appartenenti alla "Mala del Brenta", si siano evidenziati per la consumazione di reati contro il patrimonio e relativi agli stupefacenti.

Il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed il traffico di esseri umani è gestito da organizzazioni composte prevalentemente da moldavi e cinesi, responsabili anche di possesso e fabbricazione di documenti falsi.

Questi ultimi, unitamente a soggetti di etnia albanese, gestiscono lo sfruttamento della prostituzione di connazionali, spesso clandestini, e l'introduzione e commercializzazione nel territorio nazionale di merce contraffatta e non conforme agli standard di sicurezza europei.

Il territorio provinciale è stato inoltre interessato da reati di natura ambientale, come documentato dall'operazione del 23 maggio 2015 nel corso della quale la Polizia di Stato ha deferito diciotto persone poiché responsabili di gestione di rifiuti non autorizzata. L'inchiesta ha interessato aziende, ubicate in provincia ed in Calabria, che operano nello smaltimento dei rifiuti che, illecitamente, utilizzavano ditte di trasporto e movimento terra compiacenti che smaltivano scarti industriali realizzando, di fatto, discariche non autorizzate. Le attività di sondaggio e campionamento del terreno hanno permesso di individuare l'interramento sistematico di rifiuti di natura industriale, quali materiale di demolizione contaminati da amianto, fanghi e terreni di natura industriale contaminati da idrocarburi e prodotti chimici. Le intere aree sono state sottoposte a sequestro. Inoltre, in numerosi sondaggi, sono stati rilevati anomali valori di contaminazione radioattiva.

Nell'ambito dell'attività predatoria, in particolare nelle rapine, sono risultati attivi soggetti russi, lituani e italiani.

Si riscontra, inoltre, il fenomeno dei furti di rame ad opera di cittadini dell'est Europa soprattutto di origine romena e marocchina.

Al riguardo si segnala l'operazione del 6 novembre 2015 nel corso della quale l'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di sei marocchini poiché accusati di quarantasette furti di rame, di altri materiali ferrosi, di veicoli e altra merce in danno di aziende, ubicate nelle province di Verona, Vicenza, Mantova e Rovigo, per un valore complessivo di circa 1 milione di euro.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**5 gennaio 2015 - Verona - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un cittadino tunisino per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti poiché a bordo della sua autovettura venivano rinvenuti e sequestrati kg 2 di sostanza stupefacente tipo hashish.

**23 gennaio 2015 - Verona - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un cittadino italiano per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. Contestualmente all'arresto, a seguito delle dichiarazioni dell'arrestato, è stata eseguita una perquisizione nell'abitazione del suo socio in affari (già detenuto) e venivano rinvenuti e sequestrati circa 18 kg tipo hashish.

**28 gennaio 2015 - Verona, Reggio Emilia, Parma, Verona, Catanzaro, La Spezia, Cremona e Roma - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "Pesci", ha eseguito un provvedimento di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 9 persone, tutti ritenuti responsabili in concorso del reato di estorsione con l'aggravante dell'utilizzo del vincolo mafioso e dalla condizione di omertà ed assoggettamento che da esso deriva. Inoltre è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un soggetto ritenuto responsabile dei reati di ricettazione e riciclaggio, con l'aggravante dell'utilizzo del vincolo mafioso e dalla condizione di omertà ed assoggettamento che da esso deriva. Contestualmente sono state eseguite 11 perquisizioni a carico di altrettanti soggetti per i reati di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio, corruzione per un atto d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, riciclaggio, emissione di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti, tentata estorsione aggravata. Tutti i soggetti sono ritenuti, a vario titolo, affiliati alla 'ndrina "Grande-Aracri" di Cutro (KR). Le perquisizioni hanno consentito di rinvenire e porre sotto sequestro numeroso materiale probatorio (computer e altri supporti informatici, documentazione contabile e altro), un giubbotto antiproiettile, un caricatore per pistola semiautomatica e munizionamento vario.

**3 marzo 2015 - Verona - La Polizia di Stato**, a seguito di controllo ferroviario, ha tratto in arresto due italiani trovati in possesso di uno zaino contenente sostanza stupefacente del genere marijuana del peso di kg. 1.6 circa.

**26 marzo 2015 - Verona - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un cittadino marocchino per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente; contestualmente all'arresto venivano sequestrati kg. 4.6 ca. , tipo hashish.

**5 maggio 2015 - Roverchiara (VR) - La Guardia di Finanza** nell'ambito di attività d'indagine nei confronti di un'organizzazione criminale di matrice 'ndranghetista, ha sottoposto a sequestro le quote di una società di costruzioni, per un valore di 115.000 euro, riconducibili ad un soggetto originario di Cutro (KR).

**23 maggio 2015 - Verona e Melissa (KR) - La Polizia di Stato** ha deferito 18 persone in quanto responsabili di gestione di rifiuti non autorizzata; ha, altresì, dato esecuzione ad alcuni decreti di perquisizione e sequestro a carico dei titolari delle società coinvolte nell'indagine, ubicate nella provincia veronese ed a Melissa (KR). L'inchiesta ha interessato aziende che operano nello smaltimento dei rifiuti che, illecitamente, utilizzavano ditte di trasporto e movimento terra compiacenti che smaltivano scarti industriali realizzando, di fatto, discariche non autorizzate. Le attività di sondaggio e campionamento del terreno hanno permesso di individuare l'interramento sistematico di rifiuti di natura industriale,

quali materiale di demolizione contaminati da amianto, fanghi e terreni di natura industriale contaminati da idrocarburi e prodotti chimici. Le intere aree sono state sottoposte a sequestro. Inoltre, in numerosi sondaggi, sono stati rilevati anomali valori di contaminazione radioattiva.

**20/27 maggio 2015 - Verona - La Guardia di Finanza** ha eseguito una ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 4 soggetti, di cui tre in carcere ed una agli arresti domiciliari (1 albanese, 1 rumeno, 1 nigeriano e 1 italiano), per detenzione, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso delle indagini, sono stati sequestrati circa 10 kg. di stupefacenti tra cocaina, eroina, hashish e marijuana.

**28 maggio 2015 - Verona - La Polizia di Stato** ha proceduto all'arresto di 3 albanesi a bordo di un'auto Mercedes sulla quale avevano occultato 39 involucri di hashish per un totale di circa kg 20.

**1° giugno 2015 - Verona - La Polizia di Stato** ha proceduto all'arresto di un cittadino tedesco il quale viaggiava a bordo di un autoarticolato sul quale erano stati occultati 100 panetti hashish del peso totale di circa 49 kg.

**8 giugno 2015 - Verona - L'Arma dei Carabinieri** ha tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente 2 cittadine nigeriane, le quali, controllate dopo essere scese da un treno proveniente dall'Austria, sono state trovate in possesso di complessivi 2 kg. di cocaina e di 900 gr. di eroina.

**2 luglio 2015 - Verona - La Polizia di Stato** ha proceduto all'arresto di 3 persone dell'est Europa (1 russo e 2 lituani) autori di una rapina in gioielleria. Nel corso dell'operazione veniva recuperata quasi tutta la refurtiva, il cui valore ammontava a circa 5 milioni di euro.

**21 luglio 2015 - Verona - La Polizia di Stato**, a conclusione dell'operazione "*Dohen*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 4 soggetti (2 italiani, 1 albanese e 1 tunisino) per reati inerenti agli stupefacenti ed ha proceduto all'arresto in flagranza di altri due soggetti trovati in possesso di 63 gr di eroina e 11 grammi di eroina.

**11 agosto 2015 - Verona - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un soggetto, legale rappresentante di una locale società di ristorazione, responsabile di evasione fiscale, evasione contributiva, violenza privata, violenza o minaccia per costringere a commettere un reato, utilizzazione illecita e fraudolenta di manodopera, violazione delle normative sulla sicurezza. Nella circostanza, è stato accertato che il predetto, avvalendosi di un sistema informatico di contabilizzazione occulto degli introiti, dal 2005 al 2012 aveva evaso il fisco per la somma di 3 milioni di euro. È stato inoltre eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni mobili ed immobili per un valore di € 857.808. Sono state, infine, contestate ammende per € 1,3 milioni e sanzioni amministrative per € 450.166.

**29 ottobre 2015 - Verona - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "*Aemilia*", ha notificato a 2 italiani, già detenuti per associazione di tipo mafioso, riciclaggio e intestazione fittizia di beni, un decreto di sequestro di una società di costruzioni e di beni patrimoniali, per un valore di € 30 milioni, poiché ritenuti emanazione imprenditoriale del sodalizio criminale attivo in Emilia Romagna e collegato alla 'ndrina "*Grande-Aracri*" di Cutro (KR).

**6 novembre 2015 - Verona e Vicenza - L'Arma dei Carabinieri**, a conclusione di un'attività investigativa avviata dal 2014 nei confronti di un sodalizio criminale dedito ai reati contro il patrimonio, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 6 marocchini (5 in carcere ed 1 obbligo di dimora) poiché accusati di 47 furti di rame, di altri materiali ferrosi, di veicoli e altra merce in danno di aziende, ubicate nelle province di Verona, Vicenza, Mantova e Rovigo, per un valore complessivo di circa 1 milione di euro.

**10 novembre 2015 - Verona - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 2 romeni e un moldavo ritenuti responsabili di indebito utilizzo di carte carburanti rubate all'estero.

**9 dicembre 2015 - Verona - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un giovane pakistano per il reato di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti per aver ingerito 55 ovuli contenenti complessivamente 440 grammi di eroina.

**15 dicembre 2015 - Verona e Cesano Maderno (MI) - La Guardia di Finanza**, nell'ambito di un'articolata indagine nel settore degli stupefacenti, ha arrestato 1 cittadino spagnolo ed 1 marocchino per traffico di sostanze stupefacenti e sottoposto a sequestro kg. 216 di hashish, occultati in un camion proveniente dalla Spagna.

## PROVINCIA DI VICENZA

La città di Vicenza costituisce un importante polo economico per la tradizionale imprenditoria nel settore orafa ed in quello della concia delle pelli.

Benché non risulti la presenza stabile di organizzazioni criminali di tipo mafioso, tale fervore economico attira l'interesse delle consorterie criminali che, approfittando della difficile congiuntura finanziaria, tentano di insinuarsi nel ciclo produttivo.

Le attività investigative hanno documentato la capacità di infiltrazione nel territorio di soggetti vicini alla 'ndrangheta. A tal proposito si evidenzia l'operazione del 22 dicembre 2015 condotta dall'Arma dei Carabinieri che ha portato all'esecuzione di provvedimento di fermo di indiziato di delitto emesso dalla procura distrettuale antimafia di Reggio Calabria nei confronti di due soggetti, ritenuti responsabili di estorsione aggravata dal metodo mafioso al fine di agevolare la 'ndrina "De Stefano", egemone in Reggio Calabria.

E' stata documentata l'operatività di gruppi dediti al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, composti da albanesi, marocchini, tunisini, nigeriani, senegalesi i quali operano anche in collaborazione con italiani.

In riferimento al traffico ed allo spaccio di droga, nella provincia di Vicenza sono state eseguite 102 operazioni antidroga e sequestrate sostanze stupefacenti per un totale complessivo di kg. 69 ca. Sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 146 persone.

Nell'ambito dei reati predatori, si evidenziano, in particolare, gruppi criminali composti da cittadini rom di nazionalità italiana, serbi, moldavi, rumeni, magrebini, albanesi e italiani, dediti alla commissione di rapine e furti in abitazione ed in danno di esercizi commerciali.

Al riguardo si segnala che il 3 febbraio 2015, a Ponte di Nanto, un commando di sei soggetti tentava di rapinare una gioielleria ivi ubicata. Il dipendente di un distributore di carburante, adiacente alla gioielleria, interveniva con la sua arma lunga, regolarmente denunciata e, nel conflitto a fuoco che ne scaturiva, rimaneva ucciso un rapinatore. Il soggetto risultava essere un rom di nazionalità italiana. Nel prosieguo delle indagini il successivo 7 agosto, l'Arma dei Carabinieri eseguiva, nell'ambito dell'operazione "Rubber Mask", un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un giostraio italiano, componente del citato commando, ritenuto responsabile, in concorso, di tentata rapina, tentato omicidio e detenzione e porto illegale di arma da sparo. Il 13 febbraio 2016, nell'ambito della medesima indagine, l'Arma dei Carabinieri ha deferito in stato di libertà altri due giostrai di nazionalità italiana, responsabili dei medesimi reati.

Il furto e la ricettazione ha, inoltre, interessato africani e romeni, come documentato dall'operazione del 6 novembre 2015 nel corso della quale l'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di quattro marocchini ed un romeno, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto ed alla ricettazione. L'indagine ha consentito di accertare le responsabilità degli indagati in ordine a 47 furti di rame, nonché di veicoli e merce di vario tipo.

Cittadini dell'Europa dell'est (serbi e romeni) si sono distinti nei furti con strappo e rapine, consumate per strada in danno di persone anziane.

Cittadini di origine cinese si sono già resi responsabili di sfruttamento della manodopera "in nero" di propri connazionali, spesso non in regola con il permesso di soggiorno, nonché di introdurre nel nostro territorio e commercializzare merce contraffatta nonché non conforme agli standard di sicurezza previsti dalla normativa europea.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**3 febbraio 2015/13 febbraio 2016 - Ponte di Nanto (VI) e comuni della provincia di Venezia** - Il 3 febbraio 2015, un commando di 6 soggetti tentava di rapinare una gioielleria ubicata a Ponte di Nanto. Nel contesto dell'azione delittuosa, il dipendente di un distributore di carburante, adiacente alla gioielleria, interveniva con la sua arma lunga, regolarmente denunciata. Nel conflitto a fuoco che ne scaturiva rimaneva ucciso un rapinatore mentre i restanti si davano alla fuga. Il soggetto risultava essere un giostraio rom di nazionalità italiana. Il successivo 7 agosto, l'**Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "*Rubber Mask*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un giostraio italiano, componente del citato commando, ritenuto responsabile, in concorso, di tentata rapina, tentato omicidio e detenzione e porto illegale di arma da sparo. Il 13 febbraio 2016, nell'ambito della medesima indagine, l'Arma dei Carabinieri ha deferito in stato di libertà altri due giostrai di nazionalità italiana, responsabili dei medesimi reati.

**19 febbraio 2015 - Vicenza e Treviso - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 5 soggetti (4 in carcere ed 1 agli arresti domiciliari) responsabili, in concorso, di furto aggravato e ricettazione. Le indagini hanno consentito di disarticolare un sodalizio criminale composto da cittadini moldavi e rumeni, responsabile di numerosi furti in abitazione perpetrati nelle province di Vicenza, Venezia e Treviso.

**4 marzo 2015 - Borghesia (VI) - L'Arma dei Carabinieri** ha deferito in stato di libertà 9 soggetti (7 italiani, 1 marocchino e 1 tunisino) per associazione per delinquere finalizzata alla truffe. In particolare, il sodalizio era specializzato in truffe on-line, perpetrate ponendo in vendita, su un sito "e-commerce", materiale elettronico, omettendo sistematicamente l'invio di oggetti regolarmente pagati da ignari acquirenti. L'attività consentiva loro di acquisire un illecito introito quantificato in euro 250.000.

**7 marzo 2015 - Vicenza e Padova - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Samarconda*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 3 soggetti italiani indagati per concorso in furto, ricettazione, truffa aggravata e falso. Nel 2014, nell'ambito della stessa attività investigativa, erano state indagate 61 persone e sequestrati 73 veicoli commerciali con revisione apocrifa.

**18 marzo 2015 - Vicenza e Padova - La Guardia di Finanza**, a conclusione dell'indagine "*Lungargine*", ha tratto in arresto 9 individui e denunciati ulteriori 27 soggetti responsabili di spaccio di stupefacente del tipo eroina, cocaina, hashish e marijuana. Le indagini hanno consentito di disarticolare un sodalizio criminale composto prevalentemente da cittadini di nazionalità africana e sequestrare oltre 30 Kg. di droga. Il prosieguo dell'attività investigativa ha portato alla emissione di una ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 21 soggetti di cui 18 in carcere e 3 obblighi di presentazione alla Polizia Giudiziaria.

**11 agosto 2015 - Vicenza - La Polizia di Stato** ha proceduto al fermo di un cittadino serbo, ritenuto responsabile di una serie di aggressione in strada in danno di almeno 5 vittime anziane, rapinate delle proprie collane in oro.

**24 agosto 2015 - Vicenza - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 2 giovani romeni ritenuti responsabili di diversi furti con strappo in danno di anziane donne.

**28 settembre 2015 - Vicenza - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto 1 albanese poiché trovato in possesso di 14 panetti di hashish per un peso complessivo di kg. 14,50 circa.

**6 novembre 2015 - Vicenza e Verona - L'Arma dei Carabinieri** ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 persone (4 marocchini ed 1 romeno) responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto e ricettazione. L'indagine ha consentito di accertare le responsabilità degli indagati in ordine a 47 furti di rame, nonché di veicoli e merce di vario tipo, per un valore complessivo di 1 milione di euro.

**20 novembre 2015 - Vicenza - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Jungle 2*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 soggetti (3 tunisini e 1 italiano) responsabili di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. Nell'ambito della medesima indagine venivano deferiti in stato di libertà altri due italiani.

**1° dicembre 2015 - Vicenza, Bologna, Brindisi e Reggio Calabria - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*New connection*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 italiani responsabili dell'importazione sul territorio nazionale di ingenti quantitativi di cocaina provenienti dal Belgio. Nel medesimo contesto investigativo, il precedente 26 novembre, veniva localizzato e tratto in arresto, in Belgio, un latitante, inserito nell'elenco dei latitanti pericolosi, esponente della 'ndrangheta di San Luca (RC).

**22 dicembre 2015 - Vicenza - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un provvedimento di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 2 soggetti ritenuti responsabili di estorsione, aggravata dal metodo mafioso, consumata al fine di agevolare la 'ndrina "*De Stefano*", egemone in Reggio Calabria. Contestualmente, la **Polizia di Stato** ha proceduto all'esecuzione del medesimo provvedimento nei confronti di 3 soggetti accusati, a vario titolo, di associazione mafiosa ed intestazione fittizia di beni, aggravata dalle finalità mafiose, nonché al sequestro preventivo dei beni costituenti il patrimonio.